

Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale (PGD)

Incontro di partecipazione pubblica e consultazione anche ai fini VAS

Roma, sede Giunta regionale del Lazio - sala "Tirreno" – 9 giugno 2009

Il 9 giugno scorso si è tenuto in Roma, presso la sede della Giunta regionale del Lazio – sala "Tirreno", il previsto ed ultimo (della prima tornata) incontro su base "territoriale" di partecipazione pubblica e consultazione – anche ai fini VAS - concernente il redigendo *Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale (PGD)*.

L'evento in parola si inserisce nell'attività di coordinamento di obiettivi e contenuti del *PGD* che l'*Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere*, conformemente alla previsione normativa di cui all'art. 1, comma 3-*bis* del d.l. 30 dicembre 2008, n. 208 (come convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 13), sta assicurando con il concorso delle Regioni facenti parte del Distretto Idrografico dell'Appennino centrale.

La Regione Lazio, che ha organizzato l'incontro, ha ospitato anche una specifica "sezione" per la Regione Abruzzo che, in relazione all'emergenza sismica ancora in atto, non avrebbe potuto organizzare l'incontro territoriale presso le sue strutture, gravemente danneggiate.

Diverse le rappresentanze istituzionali, del mondo produttivo e dell'associazionismo ambientale:

- Regioni Lazio (molteplici strutture), Abruzzo ed Emilia-Romagna;
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio – Commissione VIA-VAS;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Dip. VV.FF. Roma;
- Provincia di Roma;
- Comune di Fiumicino;
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;
- UNCEM – Lazio;
- ITAL ICID – Comitato Italiano per l'Irrigazione e la Bonifica Idraulica;
- Autorità di bacino interregionale del fiume Tronto;
- Autorità dei bacini regionali del Lazio;
- ATO1 - Lazio Nord – Viterbo;
- Consorzio di Bonifica "Centro" - Chieti;
- Unione Bonifiche Abruzzo;
- ACEA – ATO 2
- WWF Italia – Settore Acque.

Il Direttore Regionale all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio - arch. Giovanna BARGAGNA – ha aperto i lavori, coordinati dal dirigente dell'Area conservazione natura e osservatorio regionale per l'ambiente della Regione Lazio, dott. Claudio CATTENA; successivamente il Responsabile del Servizio Tutela delle Acque della Regione Abruzzo – dott.

Sabrina DI GIUSEPPE – ha brevemente illustrato lo stato di avanzamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo confermando, seppur tra le innumerevoli e significative difficoltà generate dall'emergenza sismica, la ferma volontà della Regione di assicurare il proprio contributo alla pianificazione distrettuale.

Nel corso dell'illustrazione delle attività di redazione del Piano di Gestione effettuata dai dirigenti della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere è intervenuto l'avv. Xavier SANTIAPICHI – componente della Commissione VIA-VAS presso il MATTM e referente nell'ambito della medesima per il Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale – che ha esortato tutti i soggetti coinvolti alla massima collaborazione al fine di pervenire, entro il termine del 22 dicembre 2009, all'approvazione dell'importante strumento di governo delle acque a scala distrettuale.

Interventi poi dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna (dott.ssa Addolorata PALUMBO - DG Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua), della Provincia di Roma (dott.ssa Maria ZAGARI – Serv. IV – Protezione Civile), dell'ATO1 - Lazio Nord – Viterbo (dirigente responsabile STO ing. Giancarlo DANIELE) e del Settore Acque del WWF Italia (Resp. dott. Andrea AGAPITO LUDOVICI), con le conclusioni dell'ing. Giorgio CESARI – Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – che ha rinnovato l'invito alla più ampia collaborazione per non fallire l'obiettivo posto.

A breve saranno resi disponibili, in questa sezione del sito, gli interventi del Segretario Generale – ing. Giorgio Cesari - e dei dirigenti dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, nonché dei soggetti intervenuti nel dibattito.